

Considerazioni sul Percorso Formativo per la “Laurea specialistica delle professioni sanitarie tecnico- diagnostiche” a cura di CTSRM SANGALLI Patrizia –Reggio Emilia

Il 20 Ottobre 2006 difficilmente potrà essere cancellato dalla mia memoria, perché il percorso formativo, iniziato nell’ottobre del 2004, terminava.

Mi sono laureata in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecnico Diagnostiche, con tesi finale sulle “Opportunità per la dirigenza delle professioni sanitarie introdotte dalla normativa”.

Io attualmente lavoro come Coordinatore dell’Unità Operativa di Medicina Nucleare dell’Arcispedale S.Maria Nuova e del Corso di Laurea triennale in Tecniche di Radiologia Medica presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università di Modena e Reggio (UNIMORE).

Questa duplice opportunità lavorativa che ricopro mi ha fatto riflettere sull’importanza della formazione, non solo pratica e di buona logica ma anche teorico culturale; cioè l’importanza che avrebbe avuto la nuova figura da dirigente che l’università si propone di preparare.

I corsi che ho frequentato all’interno del programma di studi mi hanno portato a conoscenza di problematiche che oggi si presentano nella gestione globale dei servizi sanitari nazionali, visti i molteplici e veloci cambiamenti che si stanno verificando all’interno delle singole aziende sanitarie; cambiamenti che vanno verso nuove visioni di gestione del personale a alte apparecchiature tecnologiche a nuovi sistemi informatici.

Anche il coordinamento del Corso di Laurea triennale comporta delle grandi responsabilità, che affrontate con competenze maggiori daranno ottimi risultati nell’immediato futuro, visto che formiamo professionisti il più possibile preparati al lavoro nelle nostre Unità Operative.

Sono stata tra i primi a superare il test d’ingresso al Corso di Laurea Specialistica in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecnico Diagnostiche - a tutt’oggi unico in Emilia Romagna - istituito nel 2004 dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università di Ferrara (Presidente del Corso Prof. Paolo Mannella).

Il Corso, è stato pianificato ed organizzato sulla base di diversi obiettivi formativi e didattici, tutti atti a preparare al meglio i futuri Dirigenti delle Aziende Sanitarie; fornendo le competenze e gli strumenti necessari per un’azione di management sanitario-gestionale il più efficace possibile. Tra questi obiettivi, sin dal primo giorno, è emersa per importanza la formazione culturale e professionale dei partecipanti; i quali devono essere messi in grado di intervenire con elevata competenza sia nei processi gestionali ed assistenziali che in quelli formativi e di ricerca (sempre negli ambiti pertinenti alle specifiche Professioni Sanitarie).

Il bisogno di un tale tipo di formazione si è reso impellente soprattutto in seguito all’approvazione da parte del Parlamento della legge 251/2000.

Nell’ambito della nuova legge è sottolineata una necessità duplice: da un lato si evidenzia il bisogno di maggiore autonomia professionale; dall’altro quello di una più intensa valorizzazione delle funzioni professionali nell’area tecnico-diagnostica.

Il tutto nella prospettiva di designare in tempi brevi quella figura di Dirigente Sanitario specializzato nel management sanitario-gestionale cui si accennava più sopra: il ruolo di queste innovative figure professionali, secondo il Legislatore, sarà quello di adoperarsi per l'integrazione efficace delle funzioni e delle operazioni all'interno di una struttura complessa come quella di un'Azienda Sanitaria (nell'ottica di una sempre maggiore tutela della salute dei cittadini).

Il neonato Corso di Laurea, ha il compito di recepire appieno le recenti disposizioni legislative, e, sin dall'attivazione, ne cura i contenuti dei propri corsi, per adattarsi e sagomarsi ad essi.

Durante il percorso formativo, infatti, i professionisti acquisiscono familiarità con principi di analisi Economica, dell'Economia Pubblica e Aziendale, del Diritto Pubblico ed Amministrativo; è inoltre dato ampio risalto alla Gestione delle Risorse Umane ed alle tecniche di organizzazione ed ottimizzazione di tutte le altre Risorse a disposizione dell'Azienda (ad esempio mediante metodi di analisi costi/benefici e di controllo di qualità).

Appare evidente che le caratteristiche fondamentali dei Dirigenti richieste ed imposte dalla nuova normativa dovrebbero indurre le Aziende Sanitarie a puntare con forza e convinzione su queste nuove figure professionali. I Dirigenti Sanitari sono infatti per definizione capaci di operare all'interno di un sistema sanitario moderno e preparati a dare risposta ai più svariati bisogni o problemi degli utenti; nella prospettiva di conformarsi sempre più a quei criteri di efficacia ed efficienza nel perseguimento della salute del cittadino, veri cardini del sistema sanitario stesso.

La speranza futura è ovviamente quella di poter "spendere" questo Titolo Accademico nelle Aziende Sanitarie cercando di mettere a frutto le nuove competenze che il percorso universitario fornisce, per migliorare il Sistema Sanitario; inoltre, essere inseriti nella progettazione e pianificazione lavorativa anche Regionale, essere presenti nella docenza dei Corsi di Laurea Triennale di I livello.

La laurea specialistica per gli operatori delle professioni sanitarie ha, infatti, due sbocchi professionali ben precisi: quello della carriera universitaria di docenza/ricerca negli Atenei, e quello della Dirigenza nei Ruoli del Servizio Sanitario Nazionale.

Invito tutti i colleghi coordinatori e/o TSRM ad affrontare il percorso universitario, anche se questi due anni di studio risultano particolarmente intensi ed onerosi. Sul piano personale, ho intuito che le tematiche conosciute mi accompagneranno per sempre e saranno un notevole bagaglio culturale, al di là di ogni prospettiva o applicabilità lavorativa.

Sono quindi certa che verrà proposta, dalle Aziende e dalle Università locali, la possibilità di dirigere o effettuare docenze, con assunzione di maggiori responsabilità gestionali; diventeremo allora protagonisti di grandi benefici, sia nei confronti degli allievi tecnici, degli operatori e per ultimi, ma non per importanza, degli utenti che si affidano quotidianamente alle nostre Aziende Ospedaliere.

P.S. Le più sincere congratulazioni, a nome di tutti i TSRM-AIMN, devono essere inviate alla collega Patrizia di Reggio Emilia, il cui entusiasmo e professionalità trapelano anche da codeste considerazioni personali; sicuramente pari all'impegno e all'orgoglio profusi in questi anni di carriera lavorativa. Grazie per l'esempio, dimostrato nel conseguimento della Laurea specialistica econservato negli anni.